

Chiediamo a Gesù che rinnovi la sua chiamata a noi, ai consacrati, agli sposi, a quanti ci sono cari, in particolare ai giovani.

Tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d'Israele.

Gesù Maestro e Signore, ti esprimiamo la nostra fede con le parole di Natanaele: egli ti ha conosciuto e amato, ha accolto la chiamata a essere discepolo, la verità della tue parole che lo invitavano a *vedere il cielo aperto e gli angeli di Dio salire e scendere sopra il Figlio dell'uomo*. Si è fidato di te e si è sentito amato prima della fondazione del mondo. Hai compiuto i tuoi desideri e le sue attese.

*Vedrai cose più grandi di queste!*

Ti ringraziamo, Signore, perché hai messo dentro di noi tanti desideri, e li hai messi perché ci hai fatti per te. Ti ringraziamo soprattutto perché ti riveli come l'oggetto ultimo dei nostri desideri, colui che cerchiamo in tutte le cose e attraverso tutte le cose. Fa' che ti riconosciamo sulla via dei nostri desideri, e sappiamo aprire il cuore alla verità del tuo manifestarti a noi. Amen.

- Il tuo sguardo di benevolenza converta il nostro cuore...

### **TU SEI IL FIGLIO DI DIO, TU SEI IL RE D'ISRAELE !**

- La tua parola di grazia illumini la vita dei giovani...

- La tua chiamata alla comunione rinnovi l'alleanza degli sposi...

- La tua chiamata a lavorare nella messe susciti nuove vocazioni...

- Il tuo amore da sempre e per sempre scuota chi è indifferente e dubbioso...

- Passa accanto alle folle di oggi per donare la gioia del Vangelo...

- Le urgenze di pace volgano a te i responsabili delle nazioni...

... *(altre intenzioni)*

Grazie, Gesù Maestro, perché ci vieni incontro con un continuo sguardo di benevolenza. Amen.

### **Padre nostro**

Quali desideri abitano il tuo cuore?

È importante curare i desideri di bene a sostegno della vita di fede e di fedeltà alla vocazione ricevuta.



# GESÙ INCONTRA FILIPPO E NATANAELE

LA PAGINA DEL VANGELO RELATIVA A QUESTO INCONTRO È IN GIOVANNI I,43-51

*L'incontro di Gesù, così decisivo per Giovanni e Andrea, lo è stato anche per Filippo e Natanaele. La notizia passa entusiasticamente da uno all'altro: Abbiamo trovato il Messia. E provoca una reazione a catena. Andrea ne parla al fratello Simone Pietro; Filippo lo dice subito a Natanaele.*

*Il Messia atteso da Israele è riconosciuto dai discepoli in quest'uomo, da cui ci si aspetterebbe ben poco a motivo della sua umile origine (Gv I,46). Ma Gesù svela loro il suo mistero di Messia per la liberazione dal male; di Figlio dell'uomo che riunisce terra e cielo in se stesso; di Mediatore che dà accesso al Padre, come indica l'allusione al sogno di Giacobbe (Gv I,51).*

*È una scena multipla che si sviluppa in tre giornate, ben segnate dalla locuzione "il giorno dopo" (Gv I,29.35.43). C'è un movimento che fa incontrare Gesù con i primi discepoli e che si allarga ulteriormente per la decisione di Gesù di partire per la Galilea (v. 43). È evidente che gli incontri di Gesù sono in funzione della missione: chiama per fare comunione e chiama per seguirlo, come esplicitamente dice a Filippo: Seguimi!*

## PREGHIERA

Il tuo è uno sguardo di benevolenza, Gesù Maestro e Signore, che precede la parola. Prima ci ami e ci guardi, poi ci chiami. Natanaele ne è rimasto commosso sentendosi dire: *Prima ancora che Filippo ti chiamasse, io ti ho visto...* Sì, tu ci ami da sempre, per primo.

A noi sembra strano o assurdo, ma il tuo è lo stile di Dio, che fa dire al profeta Geremia: *Prima di formarti nel grembo materno ti ho conosciuto, prima che tu uscissi alla luce, ti ho consacrato...* Capisco allora l'urgenza con cui mi cerchi e desideri incontrarmi, l'urgenza che ti muove a farti conoscere oggi, per stare con noi e offrirci la gioia del Vangelo.

Non permettere che prevalga la tentazione a non credere o la superficialità che inaridisce la fede o la spinta a fare altro. Fa' che i desideri del cuore, quelli che ci rendono positivamente inquieti, prevalgano su dubbi e spinte a tramandare. Il tuo Santo Spirito ci apra gli orecchi, ci disponga a lasciarti seminare dalla tua parola vivente. Il tuo sguardo di benevolenza ci riveli la grazia che ci offri e il tempo favorevole che inauguri per noi. Amen.

## UNA PAROLA PER TE / PER NOI

L'agire di Gesù è immediato: coinvolge i primi due chiedendo direttamente *Che cosa cercate?*; impone a Simone un nome nuovo ad indicare la sua futura missione (Mt 16,18); chiama Filippo di autorità (*"Seguimi"*); legge in profondità nel cuore di Natanaele. Invita a seguire, a sperimentare. Non basta un primo sguardo, un'emozione iniziale. Occorre coinvolgersi in profondità, cioè mettersi "dietro" ponendo i propri passi sulle orme dei suoi. Filippo entra in una dinamica che non ha

spiegazioni umane, e incrociando Natanaele, non si sofferma a dargli spiegazioni per convincerlo; semplicemente gli dice: *"Vieni e vedi"*, cosa che Natanaele fa, constatando la straordinaria personalità di Gesù. Sperava di trovare la verità nei Libri sacri, che studiava e meditava intensamente (sembra che fra i rabbini fosse questo il significato dell'espressione *"essere sotto l'albero di fichi"*). Quando vede Gesù mette da parte le proprie idee, crede in lui e lo segue.

### Giovanni 1,43-51

<sup>43</sup>Il giorno dopo Gesù volle partire per la Galilea; trovò Filippo e gli disse: *"Seguimi!"*. <sup>44</sup>Filippo era di Betsàida, la città di Andrea e di Pietro. <sup>45</sup>Filippo trovò Natanaele e gli disse: *"Abbiamo trovato colui del quale hanno scritto Mosè, nella Legge, e i Profeti: Gesù, il figlio di Giuseppe, di Nàzaret"*. <sup>46</sup>Natanaele gli disse: *"Da Nàzaret può venire qualcosa di buono?"*. Filippo gli rispose: *"Vieni e vedi"*. <sup>47</sup>Gesù intanto, visto Natanaele che gli veniva incontro, disse di lui: *"Ecco davvero un Israelita in cui non c'è falsità"*. <sup>48</sup>Natanaele gli domandò: *"Come mi conosci?"*. Gli rispose Gesù: *"Prima che Filippo ti chiamasse, io ti ho visto quando eri sotto l'albero di fichi"*. <sup>49</sup>Gli replicò Natanaele: *"Rabbì, tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d'Israele!"*. <sup>50</sup>Gli rispose Gesù: *"Perché ti ho detto che ti avevo visto sotto l'albero di fichi, tu credi? Vedrai cose più grandi di queste!"*. <sup>51</sup>Poi gli disse: *"In verità, in verità io vi dico: vedrete il cielo aperto e gli angeli di Dio salire e scendere sopra il Figlio dell'uomo"*.

*La figura di Natanaele è suggestiva... e un po' ci rappresenta. Come far diventare nostra la sua fede e l'immediatezza con cui va a Gesù?*

**RIFLETTI...** Andrea, Simone, Filippo, Natanaele: un filo d'oro li lega insieme avvincentoli al Maestro. Tutti afferrati dallo sguardo di Gesù: *"Li fissò, li amò"*, dice l'evangelista. La risposta alla chiamata di Dio, infatti, non è anzitutto *"fare qualcosa"*, ma *"amare Qualcuno"*; mistero che tocca anche noi. Sappiamo che Qualcuno ci conosce pienamente e ha in mano la nostra vita; un Dio che si è fatto vicino per rivelarci il suo amore e pazientemente aspetta la nostra risposta (AM Canopi).

A coloro che vogliono seguirlo, Gesù chiede due atteggiamenti di fondo: la fede e la povertà. Alla sua chiamata *"Seguimi"*, la prima risposta dell'uomo deve essere la fede nella sua parola, cui deve seguire la decisione di intraprendere un cammino sconosciuto e incerto. Soltanto chi segue Gesù arriva a comprendere la ricchezza della sua persona (*Bibbia per la formazione cristiana*, EDB).

## 5 MOMENTI DI PREGHIERA SU 5 PAROLE BIBLICHE

- *Dopo ogni parola puoi stare in silenzio, meditando, lodando, invocando...*
- *Oppure prega le decine del rosario per vivere in unione a Maria la Parola che ti è data...*

1. **"Il giorno dopo Gesù volle partire per la Galilea; trovò Filippo e gli disse: Seguimi"**. C'è un giorno unico della vita di ciascuno, un giorno di grazia, in cui Gesù si fa incontrare. Filippo l'ha sperimentato quando Gesù gli ha detto: *Seguimi!*  
Ripensando alla tua vita, avverti come giorno di grazia quello del tuo battesimo, del tuo matrimonio o professione religiosa, di quel pellegrinaggio ...? Ne conservi un grato ricordo?
2. **"Filippo trovò Natanaele e gli disse: Abbiamo trovato il Messia: Gesù di Nàzaret. Natanaele gli disse: Da Nàzaret può venire qualcosa di buono? Filippo gli rispose: Vieni e vedi"**. È bella la comunicazione di fede di Filippo a Natanaele! C'è in te la gioia di conoscere Gesù e di parteciparlo ai tuoi cari, agli amici?  
Filippo non si preoccupa di convincere, invita a sperimentare. Sei convinto che puoi dire anche tu: *Vieni e vedi?* Hai questa voglia di comunicare? Spesso nelle nostre comunità cristiane manca proprio l'entusiasmo della fede...
3. **"Gesù, visto Natanaele, disse: Ecco davvero un Israelita in cui non c'è falsità. Natanaele gli domandò: Come mi conosci? Gli rispose Gesù: Prima che Filippo ti chiamasse, io ti ho visto"**. C'è in te un po' dello stupore di Natanaele nel sentirsi conosciuto da Gesù? Una conoscenza che esprime affetto, amicizia...? Dio è più intimo a me di me stesso, dice s. Agostino. La conoscenza che Gesù ha di te, è fonte di serenità, fiducia, voglia di futuro? Muove anche te a stare in relazione con lui, a conoscerlo meglio?
4. **"Gli replicò Natanaele: Rabbì, tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d'Israele"**. Bello questo atto di fede di Natanaele che lo porta ad accogliere Gesù come Maestro - Figlio di Dio - Re d'Israele che compie le promesse fatte a Davide. La fede che porti in cuore contiene queste stesse realtà? Ti senti spinto ad approfondirla e a viverla, come fonte di generosità e di serenità? È importante ogni tanto recitare il Credo che esprime la nostra fede cristiana. Dillo anche ora come tua personale preghiera.
5. **"Vedrai cose più grandi di queste; vedrete il cielo aperto e gli angeli di Dio salire e scendere sopra il Figlio dell'uomo"**. Seguire Gesù porta a un traguardo molto più grande di quanto ora capiamo. Avverti che le cose più grandi - la Pasqua di Cristo, la vittoria sul peccato e la morte, il diventare simili a Dio - sono offerte anche a te?  
Con Gesù diventiamo partecipi della natura divina (cf 2Pt 1,4). Per avere questa fede occorre stare in ascolto della Parola di Gesù...